

152 Enti

per creare

sportelli

Emma Evangelista

L'utilizzo della microfinanza quale strumento per la creazione di nuove imprese soprattutto sul territorio è fondamentale, come dimostrano le dichiarazioni di interesse al bando "Microcredito e servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e creazione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi e innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità". Questo progetto che si rivolge al territorio, con particolare riferimento alle regioni obiettivo convergenza, è uno strumento innovativo che si prefigge di aprire nuovi 'sportelli' per i cittadini per sostenere le pratiche della microfinanza e del microcredito.

La creazione degli sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego presso Centri per l'Impiego, Comuni e CCIAA delle quattro regioni interessate non è condizione di per se sufficiente a far sì che coloro che si sentono portati ad avviare una attività autonoma o microimprenditoriale siano messi

nelle condizioni effettive di farlo.

Affinché l'utente finale riceva dallo Sportello Microcredito tutte le informazioni necessarie ad avviare un'attività in proprio, è necessario che gli operatori dello stesso Sportello siano in grado di individuare il fabbisogno potenziale dell'utente, offrire il servizio informativo richiesto, favorire l'incontro tra le necessità rilevate e l'offerta di microcredito del territorio. Dunque l'intento primario è informare per formare e allo stesso tempo formare per informare.

Questo scioglilingua è la base di quella che è una catena di comunicazione che potrà rendere capaci gli utenti di accedere a nuove risorse attraverso gli sportelli. Il modo migliore e più rapido, naturalmente, è quello di avere accesso alle informazioni attraverso una piattaforma informativa che permetta l'accoglienza, l'assistenza e la mappatura dell'utenza che accede allo sportello e quindi la comunicazione e il tipo di servizi erogati, ►

nonchè la ricerca e gestione di informazioni. La Piattaforma si configura pertanto sia come uno strumento di supporto per gli operatori degli sportelli informativi sia come strumento per l'erogazione di servizi a vantaggio dell'utenza degli sportelli stessi attraverso l'individuazione di incentivi, informazioni fiscali, normativa d'impresa e del lavoro; grazie alla possibilità di elaborare e stampare report, statistiche, schede informative, schede sinottiche a beneficio degli operatori e degli utenti degli sportelli informativi. Per ora il progetto ha raccolto, grazie anche alla diffusione mediatica e al sostegno degli stakeholder sul territorio, un notevole interesse. Dalle 87 richieste pervenute al Progetto Servizi per il lavoro si evince che 161 tra enti e amministrazioni hanno risposto alle sollecitazioni del progetto. delle domande solo 78 sono state accolte con favore positivo dalla commissione e rappresentano 152 Enti ed amministrazioni locali (Centri per l'impiego n. 53; Comuni n. 91; Camere di Commercio n. 8). A guidare la classifica delle adesioni è la regione Sicilia, con ben 30 domande, segue la Calabria con 18, quindi la Puglia con 17 e infine la Campania.

Nel redigere la graduatoria finale, la Commissione ha preso come parametro la legislazione vigente in materia di funzioni degli enti locali, che prevede, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78, che tutti i comuni sotto la soglia dei 5mila abitanti sono tenuti a gestire in for-

ma associata le funzioni fondamentali (comma 28) e che la gestione associata attraverso unioni, convenzioni e strumenti gestionali ed informatici, non possa avere una soglia inferiore ai 10mila abitanti (comma 31). Ciò in quanto il legislatore ha tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di efficienza e di efficacia cui le pubbliche amministrazioni sono tenute. Per analogia legis, pertanto, gli enti locali che insistono su territori con meno di 5mila abitanti non possono gestire singolarmente neanche funzioni aggiuntive e innovative, quali quelle organizzate ed erogate attraverso i futuri Sportelli per il microcredito. Per garantire a tutti gli enti presenti nella graduatoria finale l'opportunità di avviare lo Sportello informativo sul microcredito, l'Ente nazionale per il microcredito si renderà disponibile ad affiancare i Comuni sotto la soglia di 10mila abitanti (definita dal parametro legislativo) nell'attività di costituzione di forme di collaborazione idonee ad avviare gli sportelli previsti dal Progetto in maniera efficiente e sostenibile. Il core business dell'Ente e del progetto Servizi per il Lavoro, infatti, è proprio quello di sostenere al meglio la formazione per evitare il default dell'impresa. Il microcredito funziona e diventa volano per l'economia del territorio se ci sono operatori in grado di impegnarsi e comprenderne le dinamiche affinché gli utenti abbiano tutti gli strumenti necessari per far decollare le nuove micro-imprese. ■